ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1161 del 11/03/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTI IN SUBALVEO CON CONDOTTE PER IMPIANTO IRRIGUO INTERAZIENDALE - COMUNE: BORGO TOSSIGNANO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO E RII VARI RICHIEDENTE: CONSORZIO IRRIGUO SGARBA CODICE PRATICA N. BO18T0136
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1194 del 11/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici MARZO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTI IN SUBALVEO CON CONDOTTE PER IMPIANTO IRRIGUO INTERAZIENDALE

COMUNE: BORGO TOSSIGNANO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO E RII VARI

RICHIEDENTE: CONSORZIO IRRIGUO SGARBA

CODICE PRATICA N. BO18T0136

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

preso atto che:

- Il **Consorzio Irriguo Sgarba**, con sede in Borgo Tossignano (BO), Via Mazzioni n.66 P.I. e C.F. 03680991209, nella persona del legale rappresentante Lelli Stefano, nato a imola il 03/03/1974 – C.F. LLLSFN74C03E289E, ha presentato Nuovo Circondario Imolese U.T.A Ufficio Tecnico Associato – settore Urbanistica Edilizia Privata, Ambiente, SUE e SUAP, la domanda per avviare la procedura per la valutazione del progetto di realizzazione di un impianto irriguo interaziendale a Borgo Tossignano, con contestuale presentazione dell'**istanza di concessione di occupazione di aree demaniali** ad uso attraversamenti per la realizzazione impianto irriguo interaziendale assunta al Prot. n. PGBO/2018/26598 del 12/11/2018 pratica n. BO18T0136;

- gli attraversamenti richiesti sono :

- n. 1 attraversamento con tubazione irrigua in subalveo del Torrente Santerno in destra idraulica con tubazione di diametro 125 mm per 110 m in comune di Borgo Tossignano nell'area censita al Nuovo Catasto Terreni al foglio 6 antistante mapp. 121;
- n. 1 attraversamento con tubazione irrigua in subalveo del Rio Sgarba in sinistra e destra idraulica con tubazione di diametro 125 mm per 5 m in comune di Borgo Tossignano nell'area censita al Nuovo Catasto Terreni al foglio 17 antistante mapp. 209;

- n. 1 attraversamento con tubazione irrigua in subalveo del Rio Sgarba in sinistra e destra idraulica con tubazione di diametro 125 mm per 5 m in comune di Borgo Tossignano nell'area censita al Nuovo Catasto Terreni al foglio 22 antistante mapp. 31;

- n. 1 attraversamento con tubazione irrigua in subalveo del Rio Morine in sinistra e destra idraulica con tubazione di diametro 125 mm per 5 m in comune di Borgo Tossignano nell'area censita al Nuovo Catasto Terreni al foglio 22 antistante mapp. 99;

Dato atto che con nota assunta al prot. n. PGBO/2018/26598 del 12/11/2018 il Nuovo Circondario Imolese U.T.A Ufficio Tecnico Associato ha convocato in data 27/11/2018, la Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi degli art. 14 bis co.7 e Art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'esame della realizzazione del progetto nonché per l'acquisizione delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto;

Dato atto inoltre che, nell'ambito dei lavori della CdS:

- l'Unità Gestione Demanio Idrico della AAC Metropolitana ARPAE, competente per territorio, è stata invitata a partecipare alla suddetta CdS, nell'ambito della quale ha svolto la propria istruttoria in relazione alla concessione per la derivazione di acqua pubblica e l'occupazione di area demaniale;

- tutti gli Enti, i cui pareri hanno carattere di obbligatorietà ai sensi della L.R. n.7/2004 hanno espresso il loro parere e le relative prescrizioni nella CdS, tra i quali è compreso l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Vena del Gesso Romagnola per gli aspetti inerenti valutazione incidenza e nulla osta parco;

- è stato verificato che la **concessione di derivazione** per il riempimento dei nuovi invasi a servizio della rete irrigua interaziendale è relativa a determina n. 17840 del 02/12/2014 rilasciata all'Azienda Agricola Montecchio di Bassi Carlo e Figli S.S (pratica n. BO13A0070) **per la quale è stata presentata domanda di variante con cambio titolarità assunta il 28/12/2018 prot. n. PGBO/2018/30199 (pratica BO13A0070/18VR01)** in favore del Consorzio Irriguo Sgarba.
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano ha rilasciato l'**autorizzazione idraulica**, ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento di area demaniale dal T. Santerno per l'opera di presa con pompa sommersa (concessione di derivazione, pratica **BO13A0070/18VR01**), nonché l'adiacente tubazione di distribuzione e gli attraversamenti di area demaniale per il sistema di distribuzione, in subalveo, del rio Sgarba e rio Morine (concessione di aree demaniali, pratica **BO18T0136**), con determinazione n. 155 del 21/01/2019 e acquisita agli atti Arpae in data 22/01/2019 prot. n. PG/2019/10570, espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni :

  - Trattandosi di attraversamenti in sub alveo e interrato, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere ai lavori di manutenzione della suddetta opera,i lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura,demolizione del manufatto esistente, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui alla presente autorizzazione, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del flusso di acqua;
  - La tubazione mobile appoggiata sulla golena andrà coperta con terreno vegetale in modo tale da essere attraversata senza creare ostacolo o inciampo alle persone e ai mezzi di passaggio.
  - Al termine del periodo di attingimento la parte mobile della tubazione e la pompa sommersa andrà rimossa. Lo stesso dovrà essere fatto in caso di lavori di manutenzione al corso d'acqua. In caso di maltempo la parte mobile dovrà essere rimossa per scongiurare in caso di piena, che venga trascinata lungo il corso d'acqua e provocare danni;

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1);**

- la CdS ha formalizzato in data 18/02/2019, assunte il 19/02/2019 con prot. PG/2019/27293 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata e **ha concluso la procedura di Conferenza dei Servizi con esito positivo**, a condizione del rispetto delle prescrizioni rilasciate dagli enti convocati allegate al verbale di conclusione, che si intendono, per quanto di competenza, integralmente richiamati dal presente atto;

Considerato che:

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione di area demaniale è per attraversamento con tubi per la rete irrigua, assimilabile a occupazione con ad attraversamenti e parallelismi, con cavi e tubi sotterranei ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

- la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, SIC - ZPS IT4070011 "Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola", e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

- che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 390 in data 12/12/2018 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno 2019, pari ad **€ 420,54** in ragione di 10 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale di **€ 504,65;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante del Consorzio concessionato in data 07/03/2019 (assunta agli atti al prot.PG/2019/37212 del 07/032019);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a **CONSORZIO IRRIGUO SGARBA**, P.I. e C.F. 03680991209 con sede in Borgo Tossignano (BO), nella persona del legale rappresentante la concessione di occupazione aree demaniale per 4 attraversamenti in subalveo con tubazione irrigua come descritti in tabella sotto riportata:

Corso d'acqua	Comune	Dati catastali NCT	Dati tubazioni in subalveo
Torrente Santerno	Borgo Tossignano	foglio 6 antistante mapp. 121	diametro 125 mm per 110 m
Rio Sgarba	Borgo Tossignano	foglio 17 antistante mapp. 209	diametro 125 mm per 5 m
Rio Sgarba	Borgo Tossignano	foglio 22 antistante mapp. 31	diametro 125 mm per 5 m
Rio Morine	Borgo Tossignano	foglio 22 antistante mapp. 99	diametro 125 mm per 5 m

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2030** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3)di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 155 del 21/01/2019, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**)

5) di dare atto che le opere concessionate dovranno essere realizzate nel rispetto di tutte le prescrizioni e secondo gli elaborati progettuali presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi e che qui si intendono integralmente richiamati, anche se non materialmente allegati al presente atto, e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel verbale di conclusione della Cds formalizzato in data 18/02/2019 e assunto il 19/02/2019 con prot. PG/2019/27293 per quanto di competenza.

6) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile ad attraversamento con tubi sotterranei, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 504,65** per l'anno **2019**, di cui è dovuto l'importo di **€ 420,54** in ragione di **10 ratei mensili** di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 1018766509 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412"

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2019, entro il 31 marzo dell'anno in corso di

concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

– trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di stabilire che il **deposito cauzionale**, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissato in **€ 504,65**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di"Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

15) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **CONSORZIO IRRIGUO SGARBA**, P.I. e C.F. 03680991209 con sede in Borgo Tossignano (BO), nella persona del legale rappresentante.

art. 1
Oggetto di concessione

Corsi d'acqua: Torrente Santerno, rio Sgarba, rio Morine.

Comune: Borgo Tossignano (BO)

Concessione per: occupazione aree demaniale con n. 4 attraversamenti con tubazioni irrigue in subalveo, per la realizzazione impianto irriguo interaziendale, come descritte in tabella sotto riportata

Corso d'acqua	Comune	Dati catastali NCT	Dati tubazioni in subalveo
Torrente Santerno	Borgo Tossignano	foglio 6 antistante mapp. 121	diametro 125 mm per 110 m
Rio Sgarba	Borgo Tossignano	foglio 17 antistante mapp. 209	diametro 125 mm per 5 m
Rio Sgarba	Borgo Tossignano	foglio 22 antistante mapp. 31	diametro 125 mm per 5 m
Rio Morine	Borgo Tossignano	foglio 22 antistante mapp. 99	diametro 125 mm per 5 m

Pratica n. BO18T0136, domanda assunta al prot. PGBO/2018/26598 del 112/11/2018

art. 2
Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo gli elaborati progettuali presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2030** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora

sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica

dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 155 del 21/01/2019 dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

EPILOGO

Il sottoscritto **Lelli Stefano**, nato a imola il 03/03/1974, C.F. LLLSFN74C03E289E, in qualità di legale rappresentante del **CONSORZIO IRRIGUO SGARBA**, con sede in Borgo Tossignano (BO) P.I. e C.F. 03680991209, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

Allegato 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 155 del 21/01/2019 BOLOGNA

Proposta:	DPC/2019/188 del 21/01/2019
Struttura proponente:	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D.523 DEL 1904 PER ATTRAVERSAMENTI DEI ALCUNI RII MINORI DEL TORRENTE SANTERNO IN SUB ALVEO E LA VARIAZIONE DI UN ATTINGIMENTO DALLO STESSO CORSO D'ACQUA.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
Firmatario:	CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio
Responsabile del procedimento:	Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot.26598 del 12/11/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. 60122 del 11/12/2018 con la quale è stato richiesto il nulla osta relativo all'istanza di concessione pratica n.BO18T0136 e,in favore di

Ditta:Lelli Stefano Consorzio irriguo Sgarba C.F.LLLSFN74C03E289E

COMUNE:Borgo Tossignano

CORSO D'ACQUA:t.Santerno,rio Sgarba,rio Morine

DATI CATASTALI: Foglio 6 Mappali ant.121 Foglio 17 Mappali ant.209 Foglio 22 Mappali ant.31-99

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. Prot. 26598 del 12/11/2018 con la quale è stato richiesto il nulla osta per l'attraversamento in sub alveo del rio Saletto,rio Sgarba,rio Morine. Attraversamento di area demaniale per posizionare una tubazione per l'attingimento di acqua dal t.Santerno con pompa sommersa(variante della pratica BO13A0070).

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,di interessi;

attesta la regolarita' amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare alla Ditta: Lelli Stefano Consorzio irriguo Sgarba **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per l'attraversamento in sub alveo del rio Saletto,rio Sgarba,rio Morine. Attraversamento di area demaniale per posizionare una tubazione per l'attingimento di acqua dal t.Santerno con pompa sommersa (variante della pratica BO13A0070).

Ditta: Lelli Stefano Consorzio irriguo Sgarba C.F.LLLSFN74C03E289E

COMUNE:Imola

COMUNE:Borgo Tossignano

CORSO D'ACQUA:t.Santerno,rio Sgarba,rio Morine

DATI CATASTALI: Foglio 6 Mappali ant.121 Foglio 17 Mappali ant.209 Foglio 22 Mappali ant.31-99

alle seguenti condizioni:

1. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
2. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.

3. Trattandosi di attraversamenti in sub alveo e interrato, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere ai lavori di manutenzione della suddetta opera,i lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura,demolizione del manufatto esistente, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui alla presente autorizzazione, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del flusso di acqua.

4. La tubazione mobile appoggiata sulla golena andra'coperta con terreno vegetale in modo tale da essere attraversata senza creare ostacolo o inciampo alle persone e ai mezzi di passaggio.

5. Al termine del periodo di attingimento la parte mobile della tubazione e la pompa sommersa andra' rimossa. Lo stesso dovra' essere fatto in caso di lavori di manutenzione al corso d'acqua. In caso di maltempo la parte mobile dovra'essere rimossa per scongiurare in caso di piena,che venga trascinata lungo il corso d'acqua e provocare danni.

6. Se in corso di lavoro o durante il periodo di occupazione, il richiedente avesse necessità di apportare qualche variante all'opera, dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.

7. Le opere dovrànno essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione. Il richiedente dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

8. I lavori che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del richiedente; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, sono ad esclusivo e totale carico del richiedente.

9. Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione dell'acqua, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del richiedente.

10. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni morfologiche delle zone interessate dai lavori, che qualora dovesse essere soggetta a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive

dell'Amministrazione competente, con spese a carico del richiedente.

11. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del richiedente, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del richiedente.

12. La presente autorizzazione è fatta unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

13. Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente del richiedente.

14. Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento l'autorizzazione ed il richiedente dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, le opere assentite a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa.

15. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.

1. Qualsiasi variazione circa la titolarità delle opere in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

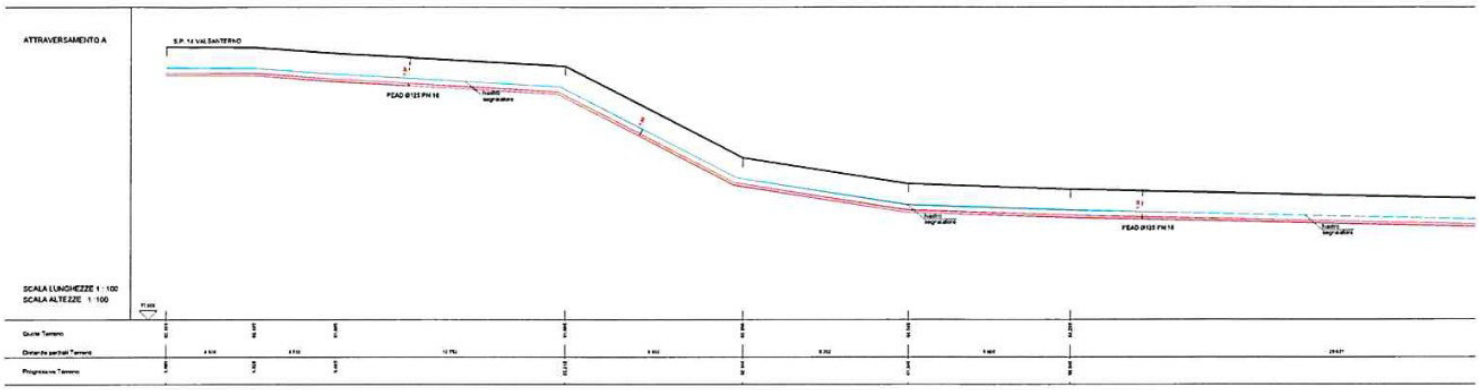
2. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

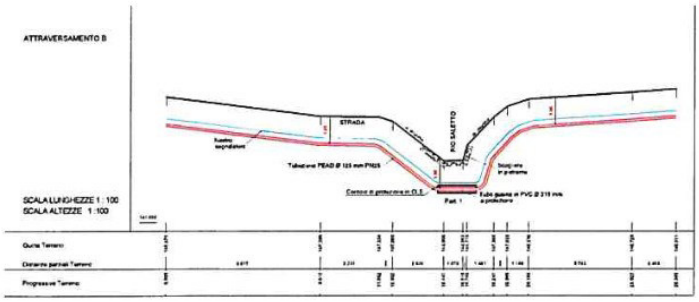
3. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

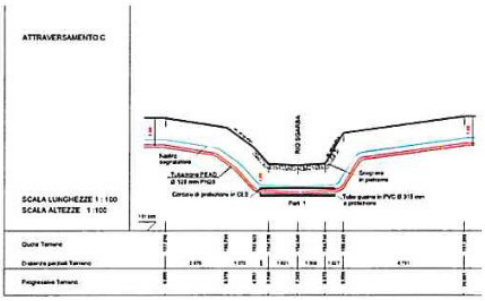
4. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.

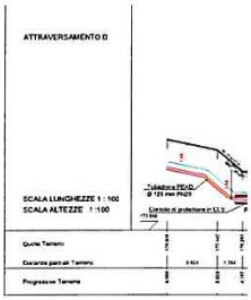
5. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Claudio Miccoli









REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO DELL'ISTRUTTORIA

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.